722 - SITUAZIONE PATRIMONIALE SOGGETTI DIVERSI

Data chiusura esercizio 31/12/2019

CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - BACINO DI PADOVA UNO CON SIGLA CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CAMPOSAMPIERO PD
Codice fiscale: 00341440287
Forma giuridica: CONSORZIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 15
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 18

CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CASTELLO - CAMPOSAMPIERO PD
Codice Fiscale	00341440287
Numero Rea	252330
P.I.	00341440287
Capitale Sociale Euro	30.737
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	0	1.112.416
Totale immobilizzazioni (B)	0	1.112.416
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	915.692	499.964
Totale crediti	915.692	499.964
IV - Disponibilità liquide	266.068	374.077
Totale attivo circolante (C)	1.181.760	874.041
D) Ratei e risconti	18	58
Totale attivo	1.181.778	1.986.515
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.737	30.737
IV - Riserva legale	23.747	23.747
VI - Altre riserve	66.503	61.034
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.282	5.469
Totale patrimonio netto	123.269	120.987
B) Fondi per rischi e oneri	297.502	225.622
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.826	12.667
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	746.181	1.067.079
Totale debiti	746.181	1.067.079
E) Ratei e risconti	0	560.160
Totale passivo	1.181.778	1.986.515

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.525	57.746
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	126.717	126.698
altri	786	30
Totale altri ricavi e proventi	127.503	126.728
Totale valore della produzione	189.028	184.474
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73	81
7) per servizi	60.793	46.882
9) per il personale		
a) salari e stipendi	34.306	33.525
b) oneri sociali	10.023	10.344
Totale costi per il personale	44.329	43.869
13) altri accantonamenti	75.000	80.000
14) oneri diversi di gestione	1.404	919
Totale costi della produzione	181.599	171.751
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.429	12.723
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.293	296
Totale proventi diversi dai precedenti	2.293	296
Totale altri proventi finanziari	2.293	296
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.292	295
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.721	13.018
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.439	7.549
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.439	7.549
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.282	5.469

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

CRITERI DI FORMAZIONE
Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis,1° comma del Codice civile nonché secondo lo schema previsto dal Decreto Ministeriale 24 aprile 1995. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE..
La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed alcune integrazioni dei dati di bilancio. Contiene inoltre tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. nonché delle informazioni necessa-rie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come impone l'art. 2423, 3° c. del Codi-ce Civile.
I principi di redazione del bilancio sono stati applicati in conformità alle ipotesi guida previste dall'art. 2423/bis del c.c.
L'ammontare delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio sono comparabili con quelli delle voci dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificate, giusta previsione dell'art. 2423 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai mede¬simi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressa-mente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del codice civile o la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente come disposto dall'art. 2423-bis del codice civile.
Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile non si è proceduto a raggruppamenti di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e, nel caso in cui i valori evidenziati nel Bilancio non risultino compara-bili con quelli dell'esercizio precedente, vengono indicate le motivazioni della non comparabilità ed il conseguente adattamento nella relativa voce di Bilancio.
- i Crediti sono iscritti in Bilancio al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione secondo il principio della prudenza e criteri oggettivi di irrecuperabilità dei crediti;
- le Disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale;
- i Ratei e i Risconti sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale, previamente concordati con il Revisore Legale;
- i Fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Maggiori dettagli sono riportati nella apposita posta nella nota integrativa.
- i Debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- i Ricavi ed i Costi sono determinati secondo i Principi Contabili della competenza e della prudenza, non-ché dell' inerenza fra gli uni e gli altri, al netto di: resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.);
- le Imposte sul reddito d'esercizio sono determinate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le

norme vigenti alla data del bilancio.
A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dal Consorzio an-che per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.112.416	1.112.416
Valore di bilancio	1.112.416	1.112.416
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	9.954	9.954
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.122.370	1.122.370
Totale variazioni	(1.112.416)	(1.112.416)
Valore di fine esercizio		
Costo	0	0
Valore di bilancio	0	0

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.112.416	1.112.416
Valore di bilancio	1.112.416	1.112.416
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	9.954	9.954
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.122.370	1.122.370
Totale variazioni	(1.112.416)	(1.112.416)
Valore di fine esercizio		
Costo	0	0
Valore di bilancio	0	0

B.I /B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Con il collaudo dei lavori del Secondo Stralcio Impianto di Trattamento del Percolato - S3 Parco Serbatoi e S4 Impianto di Stripping dell'Ammoniaca avvenuto nel corso del 2019 , risulta completato il Progetto dei La-vori per la messa in sicurezza della discarica di Campodarsego. Il costo delle immobilizzazioni realizzate vie-ne rettificato dall' importo del contributo in conto capitale concesso dalla Regione Veneto e dal contributo di Etra per i rimanenti costi come previsto dal disciplinare in data 16.06.2016, Rep. n. 196.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	184.453	263.146	447.599	447.599
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	315.511	152.582	468.093	468.093
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	499.964	415.728	915.692	915.692

C.II CREDITI
L'ammontare dei crediti, la cui riscossione è prevista entro l'esercizio successivo a quello cui si riferisce il Bilancio d' esercizio, è rappresentato come segue:
Crediti verso ETRA entro 12 mesi (€ 447.599) relativi a:
- Il contributo a favore dell'Ente di Bacino previsto dalla tariffa di conferimento alla discarica di Campodarsego e per l' attività di direzione lavori e collaudo, per l'esercizio 2019 (€ 57.345);
- Il contributo alle spese di gestione, previsto da Statuto, per l'esercizio 2018 e 2019 (€ 233.613);
- I costi di realizzazione dell'Impianto di Trattamento del Percolato come da Disciplinare REP. 196 del 16/06/2016 (€ 124.335)
- La quota di competenza delle spese della perizia per la cessione dell'Impianto (€ 8.115)
- La cessione dell'Impianto di Stripping dell'ammoniaca (€ 4.180)
- Il costo di trattamento del percolato sostenuto fino alla cessione del contratto con C.P. CONTROL OF POLLUTION a ETRA SPA (€ 19.981);
- Crediti di minore importo (€ 30).

Movimentazione del fondo svalutazione crediti
Il Fondo Svalutazione Crediti era stato completamente utilizzato nel 2017. Da allora non si è reso necessario nessun nuovo accantonamento in quanto i crediti non presentavano rischi di insolvibilità. Al 31/12/2019 la situazione è rimasta invariata.

Crediti verso altri (€ 468.092) comprendono:
- Credito verso la Regione Veneto per contributi derivanti dalle richieste di somministrazione inoltrate, relativi al finanziamento dei lavori per la messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 450.207);
- Credito verso l'Erario per l'IVA al 31/12/2019 (€ 6.381);
- Crediti verso Erario per l'iva sui crediti da Fallimenti che sono stati eliminati (€10.548);
- Credito verso Erario per il maggiore acconto IRAP versato nel corso del 2017 e 2018 rispetto all'effettivo importo dovuto sugli utili (€ 951);
- Credito verso Erario per Anticipazione TFR (€ 5)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	447.599	447.599
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	468.093	468.093
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	915.692	915.692

Disponibilità liquide

C IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Il saldo rappresenta le disponibilità liquide nei depositi postali e bancari, il denaro e i valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	373.621	(107.925)	265.696
Denaro e altri valori in cassa	456	(84)	372
Totale disponibilità liquide	374.077	(108.009)	266.068

Ratei e risconti attivi

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Il valore dei risconti attivi si riferisce ai costi per abbonamenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	58	(40)	18
Totale ratei e risconti attivi	58	(40)	18

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	30.737	-	-		30.737
Riserva legale	23.747	-	-		23.747
Altre riserve					
Riserva straordinaria	61.034	5.469	-		66.503
Totale altre riserve	61.034	5.469	-		66.503
Utile (perdita) dell'esercizio	5.469	-	(3.187)	2.282	2.282
Totale patrimonio netto	120.987	5.469	(3.187)	2.282	123.269

Capitale di dotazione
Distintamente per Comune consorziato, il Capitale di Dotazione versato dai Comuni Consorziati all'atto di costituzione del Consorzio, è il seguente:

Borgoricco € 954,26 Piazzola sul Brenta € 1.635,67
Campo San Martino € 804,43 Piombino Dese € 1.234,69
Campodarsego € 1.649,61 San Giorgio in Bosco € 839,91
Camposampiero € 1.500,57 San Giorgio delle Pertiche € 1.132,28
Carmignano di Brenta € 1.070,62 Santa Giustina in Colle € 921,10
Cittadella € 2.825,74 San Martino di Lupari € 1.725,07
Curtarolo € 935,36 San Pietro in Gu' € 654,14
Fontaniva € 1.131,35 Tombolo € 1.027,08
Galliera Veneta € 995,47 Trebaseleghe € 1.514,05
Gazzo Padovano € 482,16 Vigodarzere € 1.559,60
Grantorto € 588,30 Vigonza € 2.703,81
Loreggia € 799,32 Villanova di C.S.P. € 711,78
Massanzago € 576,37 Villa del Conte € 763,99

La movimentazione del Patrimonio Netto si riferisce alla destinazione dell'utile deliberato dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2018:
- destinazione dell'utile di esercizio 2018 (€ 5.469) ad integrazione del fondo riserva straordinaria;
- rilevazione dell'utile dell'esercizio 2019 (€ 2.282).

Fondi per rischi e oneri

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDO ACCANTONAMENTO POST CHIUSURA DISCARICA DI CAMPOSARSEGO (€183.714)
Il Fondo alla data del 31/12/2019 non è stato incrementato in quanto non ci sono stati sviluppi nelle vertenze in corso con il precedente gestore della discarica finalizzate al recupero degli accantonamenti.

FONDO ONERI FUTURI (€ 113.788) SI RIFERISCE:
• alle competenze legali in relazione alla riassunzione in giudizio della causa promossa dalla ditta Rossato Fortunato srl avanti al Tribunale di Venezia per euro 38.788.=
• all'accantonamento per i costi di funzionamento che dovrà sostenere il Consorzio Bacino Padova Uno fino alla chiusura definitiva, per euro 75.000.=

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	225.622	225.622

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	75.000	75.000
Utilizzo nell'esercizio	3.120	3.120
Totale variazioni	71.880	71.880
Valore di fine esercizio	297.502	297.502

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.667
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.159
Totale variazioni	2.159
Valore di fine esercizio	14.826

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	164.989	(127.979)	37.010	37.010
Debiti tributari	1.339	5.888	7.227	7.227
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.804	1.457	4.261	4.261
Altri debiti	897.947	(200.264)	697.683	697.683
Totale debiti	1.067.079	(320.898)	746.181	746.181

D. DEBITI
I Debiti verso fornitori (€ 37.010) comprendono il debito verso Etra spa per il corrispettivo per la gestione amministrativa per l'anno 2019 (€ 15.500) e quello per il servizio prevenzione e sicurezza per l'anno 2019 come da convenzione del 16/01/2017 (€ 800). Comprendono inoltre il debito verso Etra per il recupero dei costi 2019 del servizio mensa (€ 724), il debito verso la ditta appaltatrice dei lavori della discarica per il costo del trattamento del percolato per il periodo antecedente la cessione del contratto a ETRA (€ 19.981) e debiti di minore importo (€ 5).
I Debiti tributari (€ 7.790) comprendono il debito verso l'erario per ritenute di acconto sui redditi dei lavoratori dipendenti/collaboratori e lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2020 (€ 7.790).
I Debiti verso gli Istituti di Previdenza (€ 4.261) riguardano i contributi previdenziali relativi al personale dipendente ed ai collaboratori esterni.
I Debiti verso il personale ed i collaboratori (€ 601) si riferiscono agli emolumenti maturati, che saranno liquidati nel 2020.
I Debiti Diversi (€ 697.083) accolgono il debito verso Etra derivante dai contributi destinati a ETRA per i lavori di copertura della discarica (€ 293.023), il debito verso Etra per il prefinanziamento ottenuto da quest'ultima, per il pagamento delle ditte Appaltatrici dei lavori della discarica, in attesa dell' erogazione dei contributi regionali (€ 400.000) e il residuo debito derivante dalla definizione dei rapporti (€ 3.451). Il conto accoglie anche altri debiti diversi (€ 609).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	37.010	37.010
Debiti tributari	7.227	7.227
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.261	4.261

Area geografica	ITALIA	Totale
Altri debiti	697.683	697.683
Debiti	746.181	746.181

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	560.160	(560.160)	0
Totale ratei e risconti passivi	560.160	(560.160)	0

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI
La voce riguarda il contributo in conto capitale concesso dalla Regione Veneto per i lavori di messa in sicu-rezza della Discarica di Campodarsego. I risconti risultano a zero poiché l'importo del contributo, rilevato nell'esercizio 2019 e precedenti, è stato portato a riduzione del costo delle immobilizzazioni realizzate a se-guito della conclusione del progetto.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	61.525
Totale	61.525

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	61.525
Totale	61.525

A. VALORE DELLA PRODUZIONE
La prima aggregazione del Conto Economico fornisce il “Valore della Produzione” ottenuta nell’esercizio con riferimento alla vendita di beni ed alle prestazioni di servizi dell’attività tipica dell’azienda.
1. I ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 61.525) comprendono:
- la quota di tariffa prevista dalla Regione, a carico del gestore, sui rifiuti conferiti all’impianto di Padova per l’anno 2019 (€ 57.345);
- la cessione dell’ Impianto di Stripping dell’Ammoniaca (€ 4.180).
2. I contributi in conto esercizio per un importo complessivo di € 126.717 rilevano il contributo previsto dall’art. 21 dello Statuto del Consorzio a carico dei Comuni Soci.
3. I ricavi diversi (€ 786) comprendono il recupero dei costi a carico del personale dipendente relativi alla mensa aziendale e altri ricavi residuali.

Proventi e oneri finanziari

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI
La voce accoglie i proventi da investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi, nonché gli oneri finanziari.
Gli interessi attivi sono maturati sulla giacenza bancaria e sul credito IVA rimborsato nel corso dell’esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1
Totale	1

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO
Le imposte sul reddito sono stanziate sulla base della previsione dell’onere fiscale dell’esercizio con riferi-mento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.
Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di euro 16.098.= e un’imposta pari a euro 3.864.=.
Al 31/12/2019 la perdita rilevante ai soli fini fiscali determinata nell’esercizio 2009, principalmente dall’irrilevanza ai fini reddituali del provento straordinario riferito alla rinuncia da parte dei Soci dei crediti esi-stenti al 31/12/2009 (€ 535.927), risulta ancora inutilizzata per € 179.281=
Ai fini IRAP risulta un imponibile pari a euro 91.675.= sul quale è stata calcolata un’imposta di euro 3.575.=

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Commissario Liquidatore
Claudio Marcato

CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO
per la gestione dei rifiuti

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

20

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N.2
Nominato con provvedimento di Giunta Regionale n. 2985 del 28.12.2012 in attuazione della L.R. n.52/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2019

L'anno duemilaventi (2020), addì ventidue (22) del mese di maggio (05), alle ore 11,00, presso la sede di S.Giorgio delle Pertiche, S.R. del Santo 55, il Commissario liquidatore Sig. Claudio Marcato, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 52/2012, adotta la deliberazione nel testo di seguito verbalizzato.

Assiste alla seduta e svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dipendente Sig.ra Antonella Piccolo.

Premesso che:

- questo Ente di Bacino ha continuato la sua operatività anche durante tutto l'anno 2019 in virtù di quanto disposto con D.L. n. 216 del 29.11.2011, convertito in legge n. 14 del 24.02.2012;
- in attuazione dell'art. 5 della Legge Regionale n. 52 del 27.12.2012 nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed attuative dell'art. 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 110 del 31.12.2012, la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani fino alla costituzione dei nuovi bacini territoriali viene esercitata dal Commissario liquidatore individuato nei presidenti degli enti medesimi;
- spetta quindi a questa figura Commissariale adottare tutti i provvedimenti e quindi anche approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2019;

Considerato che l'esercizio 2019 si chiude con un utile di € 2.282,00 e che si ritiene opportuno destinarlo ad incrementare il Fondo riserva straordinaria;

Visto il Bilancio consuntivo del Consorzio Bacino di Padova Uno, relativo all'esercizio 2019;

SEDE AMMINISTRATIVA: 35010 VIGONZA (PD) - VIA GRANDI, 52 - TEL. 049.80.98.500 - FAX 049.80.98.501 - e-mail: bacinopd1@setaonline.it
SEDE OPERATIVA: 35010 SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD) - STATALE DEL SANTO, 69 - TEL. 049.80.98.500 - FAX 049.80.98.501
SEDE LEGALE: 35012 CAMPOSAMPIERO (PD) - PIAZZA CASTELLO - P. I., C. F. e REG. IMPR. PADOVA N. 00341440287 - R.E.A. PADOVA N. 252330

1

CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO
per la gestione dei rifiuti

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

21

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio consuntivo del Consorzio relativo all'esercizio 2019, qui allegato come parte integrante e sostanziale della presente, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione,, redatti in conformità dello schema approvato con Decreto del Ministero del Tesoro 26/4/1995 in esecuzione dell'art. 25 della legge 5/8/1978 n. 468, e con le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale Attivo		
Immobilizzazioni Materiali	-	
Crediti	915.692	
Disponibilità	266.068	
Ratei e Risconti	18	
Totale Attivo		**1.181.778**
Stato Patrimoniale Passivo		
Patrimonio Netto	123.269	
Fondo per rischi e oneri	297.502	
Trattamento di fine rapporto	14.825	
Debiti	746.182	
Ratei e risconti passivi	-	
Totale Passivo		**1.181.778**
Conto Economico		
Valore della Produzione	189.028	
Costi della Produzione	181.599	
Differenza tra valori e costi della produzione		**7.429**
Proventi e oneri finanziari	2.292	
Risultato prima delle imposte		**9.721**
Imposte sul reddito d'esercizio	- 7.439	
Utile d'esercizio 2019		**2.282**

2. di destinare l'utile di esercizio 2019 pari a €. 2.282,00 al Fondo riserva straordinaria.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Claudio Marcato

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Antonella Piccolo

CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Sede legale: P.zza Castello - 35012 CAMPOSAMPIERO
Cod. fisc. E P. IVA 00341440287 R.E.A. Padova n. 252330

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società".

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Padova – Autorizzazione numero 58253/00/2T del 30.11.2000".

"Il sottoscritto Claudio Marcato, nato a Campodarsego il 01.09.1942 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014".

3

CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI
Sede legale: P.zza Castello – 35012 CAMPOSAMPIERO
Cod. fisc. e P. IVA 00341440287 - R.E.A. Padova n. 252330

Relazione sulla gestione esercizio 2019

Il presente Bilancio viene approvato dal sottoscritto Commissario liquidatore essendo stati soppressi tutti gli Organi statutari dalla legge Regionale n. 52 del 27.12.2012.
Infatti, ai sensi della sopracitata legge regionale "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed attuative dell'art. 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 110 del 31.12.2012, la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani fino alla costituzione dei nuovi bacini territoriali viene esercitata dal Commissario liquidatore individuato nei presidenti degli enti medesimi.

Pertanto questo Ente di Bacino ha proseguito con il suo mandato di controllore e regolatore del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti espressamente affidatogli da tutti i Comuni Consorziati, in particolare ha gestito il contratto sottoscritto con Etra SpA per la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti.
Si conferma quanto già evidenziato in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2017 in merito al sistema di tariffazione definita "tariffa corrispettiva", adottata con delibera n.1 del 21 febbraio 2014. Con lo stesso provvedimento è stata confermata la competenza di Etra SpA. in quanto soggetto gestore del ciclo integrato dei rifiuti urbani, adottando nel contempo una verifica complessiva dei costi e ricavi del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ha avviato un piano finalizzato ad una verifica complessiva dei costi e ricavi del servizio di gestione integrato dei rifiuti solidi urbani gestito da Etra SpA. nonché al confronto delle tariffe applicate nel territorio del Bacino PD 1 con quelle di altri gestori. Il tutto ampiamente descritto nella relazione di gestione del bilancio consuntivo 2018.

Quanto alla tariffa corrispettiva adottata da questo Ente va ricordato l'art. 1, comma 668 della legge 27.12.2013, 147, che acconsente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di finanziare i costi del servizio rifiuti con una tariffa avente natura corrispettiva (ossia, non tributaria) in luogo della TARI: tale tariffa (di seguito anche solo **"Tariffa"** o **"Tariffa rifiuti"**) è finalizzata ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, garantendo la copertura integrale dei costi del servizio ed applicata e riscossa dal gestore del servizio pubblico e che il precedente comma 667 delegava il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ad emanare un decreto per la definizione dei *"criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea"*;

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha attuato tale delega col decreto 20 aprile 2017 recante *"Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"*(d'ora in poi anche solo **"Decreto tariffa"**), pubblicato nella G.U. in data 22.05.2017 ed entrato in vigore in data 06.06.2017;
la direttiva rifiuti 851/2018/UE, in vigore dal 4 luglio 2018, ha espressamente riconosciuto i sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti come uno strumento economico capace di incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti sin dal momento della produzione di rifiuti (Allegato IV-*bis*);

Questo Ente di Bacino, considerato che è stato implementato in via sperimentale sin dal 2005 un sistema di tariffazione puntuale, attualmente regolato dal Regolamento di igiene ambientale (recante la disciplina del servizio di igiene ambientale e della tariffa corrispettiva) approvato con delibera n. 8 del 12 maggio 2014, successivamente modificato con le delibere n. 2 e 3 del 13 marzo 2015, ha deciso che tale Regolamento debba recepire le prescrizioni del Decreto Tariffa confermando e salvaguardando la scelta del finanziamento del servizio rifiuti mediante un'entrata di tipo patrimoniale e non tributaria basata su sistemi di misurazioni puntuali dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, approvando il nuovo *Regolamento unificato di gestione dei rifiuti urbani e di disciplina della Tariffa avente natura corrispettiva.*

1

Consorzio Bacino di Padova Uno

Quanto alla costituzione del nuovo Consiglio di Bacino "BRENTA", il Comune di Bassano del Grappa, con mail in data 9 gennaio 2020 del Dott. GianAndrea Borsato, trasmette, in attesa del pieno avvio della gestione operativa del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti", copia delle seguenti deliberazioni dell'Assemblea di Bacino tenutasi in data 02.12.2019:

- deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 1/2019 del 02.12.2019, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *«Presa d'atto della fusione di alcuni Comuni ricadenti nel Bacino territoriale per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani "Brenta" e conseguente aggiornamento della convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" »*;
- deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 2/2019 del 02.12.2019, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *«Elezione del Comitato del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" »*;
- deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 3/2019 del 02.12.2019, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *«Elezione del Presidente del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" ».*

In vista dell'imminente concreto avvio del nuovo Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti", questa struttura Commissariale ha ritenuto opportuno approvare con provvedimento n. 16 del 31.12.2019 un Bilancio Preconsuntivo del Consorzio relativo all'esercizio 2019, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota esplicativa dell'Accantonamento al fondo Liquidazione Consorzio di € 75.000 per far fronte alle spese necessarie nel 2020, senza ricorrere ai finanziamenti tradizionali.
Si ritiene pertanto, salvo diverse indicazione da parte del Presidente del nuovo Consiglio di Bacino, che nel 2020, in virtù della sua costituzione, tutte le competenze previste dal contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani sottoscritto con ETRA S.p.A. in data 10/06/2015 e tutti i contratti integrativi ed attuativi, vadano gestiti dal nuovo Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti";

Per quanto riguarda lo smaltimento del rifiuto secco non riciclabile, fin da metà dell'anno 2012, il rifiuto viene smaltito presso il termovalorizzatore di Padova la cui tariffa è stata fissata in €/tonn121,07 con provvedimento della Regione Veneto n.955 del 28/07/2015.

Quanto alla discarica di Campodarsego, si ricorda che con provvedimento n. 5848 del 15.03.2019 della Provincia di Paova, è stata sancita la chiusura definitiva.
Purtroppo non ci sono novità rispetto a quanto evidenziato nella relazione del Bilancio Consuntivo 2018 in merito alla garanzia dell'accantonamento dei costi di gestione post operativa redatto in conformità alla legge 36/2003.
Non c'è infatti certezza del recupero dei fondi accantonati dall'ex gestore Impresa Fortunato Rossato, già in procedura di fallimento. La competenza per l'accantonamento ed eventuale recupero dei fondi è in capo alla Provincia di Padova, la quale ad oggi non ha fornito alcuna informazione nel merito.
Il contenzioso dura da diversi anni e, pur non essendo questo Ente direttamente competente come sopraprecisato, si è ugualmente prodigato per tentare di tutelare l'interesse dei Comuni e dei Cittadini.
A tal fine il Consorzio Bacino Padova Uno si è insinuato nella procedura fallimentare per un credito a bilancio, nei confronti della Società fallita di € 77.233.
In seguito a tale provvedimento la posizione del credito di questo Ente risulta la seguente:

- ammesso per € 124.965,15 in linea capitale nella categoria privilegiati generali di grado 20 per imposte degli Enti locali di cui all'art. 2752 co. 3° c.c. (di cui € 77.233,00 di crediti vantati e € 44.732,15 per interessi);
- ammesso per € 15.656,35 per spese legali nella categoria chirografari;
- il credito di cui sopra è stato oggetto di stralcio mediante utilizzo del Fondo accantonato dal Consorzio, già nell'anno 2016.

Il Comune di Campodarsego poi, in data 19/02/2015 prot.2824 rendeva edotto questo Consorzio di Bacino che il libretto di deposito nominativo n.600/100629, intestato a Rossato Fortunato srl con vincolo a favore di detto Comune, la cui somma depositata di € 561.589,49 era destinata a garantire la gestione del "post-mortem" della discarica, era stato pignorato.
Il Consorzio, trattandosi del futuro della discarica di Campodarsego, dove tutti i Comuni del Bacino avevano conferito i propri rifiuti, ha messo in atto tutte le procedure necessarie, comprese quelle legali, per salvaguardare gli interessi coinvolti ed assistere il Comune di Campodarsego nella fase di recupero. Il Comune di Campodarsego ha presentato domanda di rivendica e restituzione del libretto di deposito nominativo di €

2

561.589,49, somma che costituirebbe gli oneri "post-mortem" spettanti al Comune in base alle convenzioni sottoscritte.
Richiamandosi alla proposta formulata dal Curatore, il Giudice Delegato ha rigettato la richiesta così motivando: che trattasi di credito pecuniario.
Il provvedimento del Giudice Delegato è stato poi confermato dal Tribunale di Venezia, che, con decreto del 18 maggio 2017 ha respinto l'opposizione formulata dal Comune di Campodarsego. La Corte Suprema di Cassazione, in data 5/11/2018 ha respinto il ricorso perché le domande di rivendicazione in sede fallimentare sono ammissibili "soltanto con riguardo a cose mobili possedute dal fallimento ed esattamente individuate per specie, non anche in relazione alle cose fungibili e, in particolare, al denaro".
In merito alle varie revisioni dei prezzi richieste dalla Ditta nei confronti delle quali questo ente di Bacino si è sempre opposto si ricorda che la Provincia di Padova, con provvedimento prot. n. 5601/EC/2013 del Dirigente del settore Ambiente della Provincia di Padova, emesso in data 6 agosto 2013, ha approvato i conguagli tariffari ed il conto consuntivo per il periodo 10 aprile 2001 - 31 maggio 2009 relativi alla gestione della discarica, come da verbali della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente del 27 giugno 2013 e 3 luglio 2013. Il suddetto provvedimento riconosce alla Ditta Rossato - a fronte di un introito effettivo da parte della stessa di € 14.986.253,00 (di cui € 1.672.629,00 garantiti a favore della Provincia di Padova con apposite garanzie), costi di costruzione e gestione pari ad € 10.543.509,00. E' stato quindi disposto dalla Provincia di Padova che la ditta Rossato Fortunato srl debba versare entro 3 mesi le maggiori somme accantonate durante al gestione ammontanti ad € 2.770.115,00.
La Ditta non ha provveduto al versamento come da provvedimento della Provincia di Padova ma ha presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto contro l'Ente di Bacino, la Provincia di Padova, il Comune di Campodarsego, la Regione del Veneto, la Società Fondiaria S.p.A. gruppo UNIPOL e la Società Etra SpA. per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia esecutiva, del provvedimento prot. n. 5601/EC/2013 della Provincia di Padova, e per la condanna, per il periodo della gestione della discarica fino all'entrata in vigore della L.R.V. n. 3/2000, degli enti convenuti, in solido tra loro o in ragione delle rispettive competenze, al pagamento della somma di euro 928.435,72 in adempimento della convenzione del 13.11.1997, nonché per la condanna del Consorzio Bacino di Padova Uno al pagamento, per il periodo della gestione della discarica successivo all'entrata in vigore della L.R.V. n. 3/2000, della somma di euro 3.231.199,32 (o di quella diversa somma che dovesse risultare di giustizia).
Il TAR Veneto e le Sezioni Unite della Cassazione hanno statuito la giurisdizione del Giudice Ordinario sulla controversia. L'impresa Rossato con atto in data 26.03.2015, ha riassunto il giudizio presso il Giudice Ordinario citando tutte le parti e quindi anche questo Ente di Bacino.
Con atto notificato in data 5.11.2015 il suddetto giudizio è stato riassunto ex art. 303 c.p.c. dal fallimento della Ditta in persona del Curatore Fallimentare. Il Consorzio, unitamente agli altri Enti si è costituito in giudizio e nell'udienza del 16.07.2015 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio a seguito dell'avvenuto fallimento della Società. In data 22.01.2016 si tenne un'altra udienza durante la quale il Giudice si è riservato a procedere nella riassunzione a giudizio e ad oggi la riserva non è ancora stata sciolta. All'udienza dell'11/10/2018 la causa è stata rinviata al 24/01/2019 per verificare la possibilità di addivenire ad una definizione bonaria della vertenza. Dopo un ulteriore rinvio, all'udienza del 10/10/2019 il procuratore del fallimento Rossato ha dato atto del mancato raggiungimento di una composizione bonaria della controversia e, riportandosi integralmente all'atto introduttivo del giudizio ha chiesto l'accoglimento delle proprie domande. I procuratori della controparte hanno rigettato le pretese avversarie. Il Giudice ha quindi assegnato i termini per il deposito delle memorie e rinviato la causa all'udienza del 9/4/2020.

Quanto al vecchio sito della discarica si è dato attuazione a quanto disposto con provvedimento Commissariale n. 17 del 29 dicembre 2014 che riassumiamo di seguito nuovamente:
Con disciplinare in data 8 giugno 2015, prot. n. 184 sottoscritto tra l'Ente di Bacino ed Etra SpA si è deciso:

- Il trasferimento dei fondi all'uopo accantonati e precisamente
  - € 1.375.000,00 per la copertura della discarica parte Nord (vecchia discarica);
  - € 56.866,00 per la Direzione Lavori e Collaudo della copertura della discarica parte Sud (nuova discarica);
  - € 138.000,00 per la gestione post operativa della discarica parte Nord. .
- L'impegno di Etra SpA a realizzare le opere previste nel progetto di messa in sicurezza della "vecchia" discarica dell'importo complessivo di € 2.350.000,00 e di finanziare l'importo di € 975.000,00 non coperto dal finanziamento del Bacino.

Sono ultimati i lavori relativi al progetto di messa in sicurezza dell'intero corpo di discarica e collaudati con

verbale di visita, relazione e certificato di collaudo datato 14.10.2019, emesso dalla Commissione di collaudo composta dall'ing. Boato Sandro Presidente e dalla dott.ssa Greco Maria Antonietta.

I lavori sono stati suddivisi e realizzati in tre stralci distinti che di seguito si riassumono:

1° stralcio: Setto perimetrale, impianto estrazione percolato, argine drenaggio area nord	€	2.655.295,52
Lavori somma urgenza discarica	€	37.084,69
2° stralcio: Parco sebatoi	€	161.660,72
2° stralcio: Impianto trattamento percolato	€	874.228,54
Totale per lavori	€	3.728.269,47
Somme a disposizione	€	898.140,30
Totale generle	€	4.636.409,77

Detto importo è superiore rispetto all'importo ammesso a finanziamento dalla Regione del Veneto, pari ad € 4.502.074,93. La maggiore spesa di € 124.334,84 è stata assunta da ETRA S.p.A., giusto disciplinare in data 16.06.2016, Rep. n. 196.
In attuazione dell'articolo 2 "Obblighi della Concessionaria ETRA S.p.A." del suddetto disciplinare il quale prevede che l'impianto venga trasferito in proprietà alla Società a collaudo effettuato, con vincolo di destinazione e nel rispetto delle convenzioni e contratti di sevizio in essere, questo Ente ha avviato la procedura di trasferimento, di concerto con ETRA S.p.A, affidando gli incarichi al Dott. Giorgio Ghiringhelli della Società ARS Ambiente Srl, per la redazione della Perizia Tecnica ed al Dott. Lucio Antonello dello Studio Cortellazzo e Soatto per la determinazione del valore di mercato, sotto forma di valutazione riferita alla consistenza ed alle prospettive reddituali e finanziarie dell'impianto medesimo.
Sulla base delle perizie dei professionisti, questa struttura commissariale, con provvedimento n. 15 del 26/11/2019 ha deciso di procedere al trasferimento dell'impianto di trattamento del percolato, dei serbatoi di stoccaggio ed opere accessorie ad ETRA S.p.A., per il valore di euro 4.180, valore indicato nella perizia dei Professionisti sopra citati e alle seguenti condizioni e precisazioni:

- L'impianto è stato finanziato con fondi pubblici di cui alla legge speciale per Venezia dalla Regione Veneto, giusto provvedimento N.27658 sopracitato;
- L'impianto è soggetto a vincolo prioritario di destinazione per tutta la durata del post mortem della discarica;
- Va precisato che trattasi di impianto d'ambito e pertanto strettamente legato alla concessione di gestione;
- La cessione in proprietà dell'impianto, deriva dalla concessione ad ETRA S.p.A. del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, giusto contratto in data 08/02/2008 e successivo in data 10/06/2015.

❖ **Attività nelle scuole**

Nell'anno scolastico 2019/2020, assieme a Etra SpA, è proseguita l'attività nelle scuole, volta a educare gli studenti, alla raccolta differenziata e alla corretta gestione dei rifiuti. La proposta formativa si arricchisce ogni anno con nuovi laboratori e attività, in particolare è stato potenziato il progetto per la raccolta differenziata nelle scuole che prevede una formazione a 360° di studenti, docenti e personale ATA e la consegna gratuita di contenitori per una corretta raccolta differenziata negli ambienti scolastici.
I dati riportati nell'allegato A indicano un costante impegno del Consorzio in questo ambito e un gradimento dell'iniziativa da parte delle scuole destinatarie dell'attività.
Nota: A causa dell'emergenza Covid-19, con la conseguente chiusura delle scuole, i laboratori in classe e le visite guidate sono state interrotte il 21 febbraio 2020. I numeri, pertanto, risultano notevolmente inferiori rispetto al 2018-19, soprattutto per quanto riguarda le visite didattiche che di prassi sono organizzate per i mesi di marzo, aprile e maggio.

4

❖ **Calendario**

Questo utile strumento è stato realizzato anche nel 2019 per aggiornare i cittadini sul corretto conferimento dei rifiuti. Insieme al datario che ricorda i giorni di esposizione, il calendario contiene anche una vera e propria guida per effettuare al meglio l'impegno quotidiano della corretta separazione dei materiali. Due sezioni offrono una risposta ad ogni domanda e curiosità, permettendo di evitare il ricorso allo Sportello o al Numero verde: "Dove lo butto?", con le modalità di conferimento e un elenco dettagliato dei rifiuti divisi per categoria, e "Altri servizi", con informazioni diverse Comune per Comune e relative ai diversi servizi complementari offerti, come il Centro di raccolta, ma anche alle modalità di calcolo della tariffa o alla suddivisione del territorio. All'interno, le foto e alcune informazioni, sviluppano il tema scelto quest'anno "Un fiume di plastica. Viaggio verso il mare". Anche il retro del calendario è stato dedicato alla campagna e riporta in una mappa i luoghi fotografati nei vari mesi.
Il calendario è stato stampato in circa 126.900 copie per i Comuni di: Borgoricco, Campo San Martino, Campodarsego, Camposampiero, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Grantorto, Loreggia, Massanzago, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gu, Santa Giustina in Colle, Tombolo, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte e Villanova di Camposampiero.

❖ **Altre campagne informative**

Nel corso del 2019 sono state realizzate molte attività di comunicazione, in particolare campagne informative specifiche sui singoli Comuni, o generiche su tutto il territorio. Per i dettagli delle diverse campagne, si consulti l'allegato B.

lì, 20/05/2020

Il Commissario liquidatore (Claudio Marcato)

5

CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Sede legale: P.zza Castello – 35012 CAMPOSAMPIERO
Cod. fisc. E P. IVA 00341440287 R.E.A. Padova n. 252330

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società".

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Padova – Autorizzazione numero 58253/00/2T del 30.11.2000".

"Il sottoscritto Claudio Marcato, nato a Campodarsego il 01.09.1942 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014".

6